PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

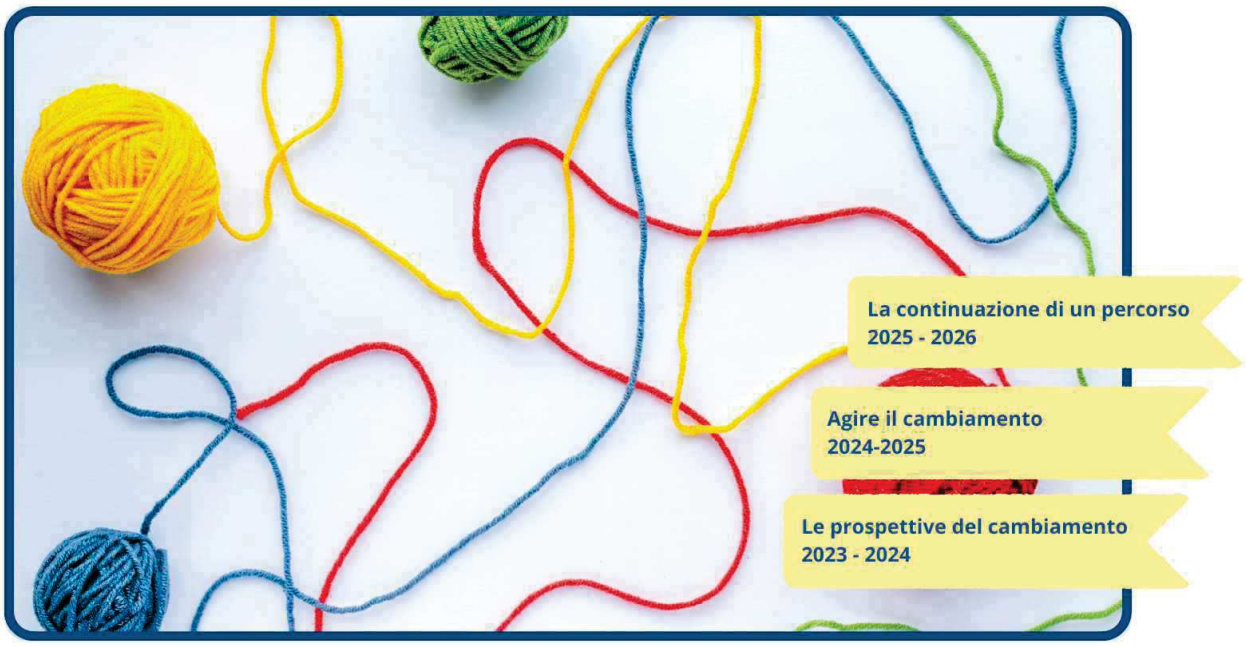
SERVIZIO
ATTIVITÀ EDUCATIVE
PER L'INFANZIA

TRENTINO

AGIRE IL CAMBIAMENTO

OFFERTA FORMATIVA

2025-2026



Dipartimento istruzione e cultura

Servizio attività educative per l'infanzia
Dirigente Livio Degasperi

Ufficio pedagogico-didattico dei servizi per l'infanzia
Direttore Caterina Fruet

Via Gilli, 3 38121 Trento
T+39 0461 496990
F+39 0461 496999
pec servizio.infanzia@pec.provincia.tn.it
@ servizio.infanzia@provincia.tn.it

© 2025 Giunta della provincia autonoma di Trento
Dipartimento istruzione e cultura
Servizio attività educative per l'infanzia
Ufficio pedagogico didattico per i servizi per l'infanzia

Stampa Centro Duplicazioni - Provincia autonoma di Trento
Maggio 2025

AGIRE IL CAMBIAMENTO

OFFERTA FORMATIVA

2025-2026

INDICE

Premessa	pag. 7
Aspetti organizzativi	pag. 8
Il piano formativo 2025 - 2026	pag. 9
Ulteriori proposte	pag. 10
Le 4 piste tematiche	pag. 11
Tracciare rotte nuove	pag. 12
Generare competenze condivise	pag. 13
Tessere alleanze educative	pag. 14
Immaginare orizzonti progettuali	pag. 15
Scheda per la scelta formativa - Scuole	pag. 17
Scheda per la scelta formativa - Servizi socio-educativi	pag. 19
Lingue europee	pag. 21
Iniziative formative a completamento	pag. 23
Iniziative riservate alle scuole dell’infanzia	pag. 25
Consulenze	pag. 27
Formazione per il personale neo assunto	pag. 28
Dialoghi intorno alla genitorialità	pag. 29
Esperienze laboratoriali con i bambini	pag. 31

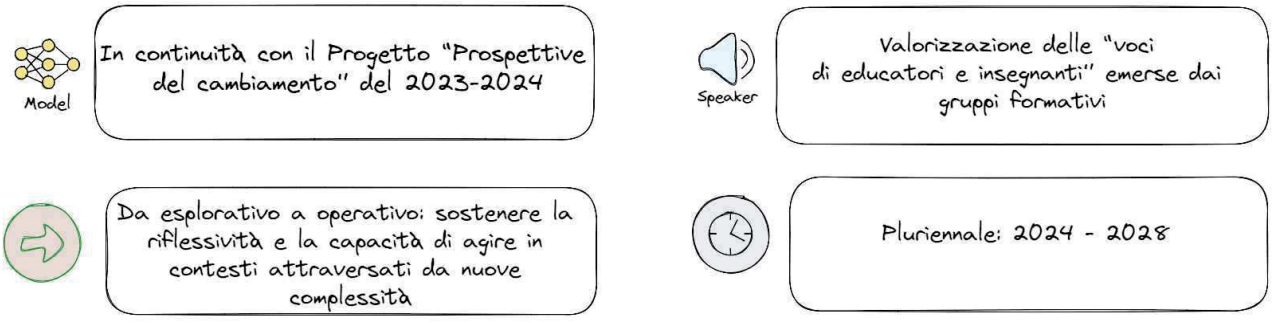
PREMESSA

Con il 2025/2026 prende avvio la terza annualità del percorso iniziato nel settembre 2023 con il progetto formativo "*Prospettive del cambiamento",* che ha portato insegnanti ed educatori a mettere a fuoco le tante trasformazioni che investono la quotidianità dei servizi socio educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia, quali contesti attraversati da nuove complessità.

Quattro i principali focus di confronto che, con il successivo progetto "*Agire il cambiamento*", sono stati tradotti in altrettante piste tematiche:

l'innovazione - tema della pista **TRACCIARE ROTTE NUOVE** - quale capacità di evolvere, di cimentarsi in nuove pratiche di lavoro che danno dinamismo alla professione e consentono di "stare al passo con i tempi", in coerenza con le richieste di cambiamento che emergono anche dentro i contesti educativi;
le competenze - tema della pista **GENERARE COMPETENZE CONDIVISE** - quelle maturate, che si sedimentano e diventano un modo personale di agire che va costantemente interrogato, e quelle che vanno affinate per dare nuove forme a riflessioni e modi di procedere;
la relazione con le famiglie - tema della pista **TESSERE ALLEANZE EDUCATIVE** - che richiede apertura al dialogo e un delicato lavoro di "messa in comune", a partire da valori, culture, intenti, stili educativi, perché l'educazione è anche costruzione di intese in una coerenza tra casa e nido/scuola;
la progettualità - tema della pista **IMMAGINARE ORIZZONTI PROGETTUALI** - quale strumento di pensiero e azione per sintonizzarsi sulle competenze, i bisogni, gli interessi emergenti dei bambini e delle bambine di oggi e offrire contesti coerenti.

Nel corso del 2024/2025 il progetto "*Agire il cambiamento*" è entrato nella sua fase operativa: i gruppi di lavoro sono stati chiamati a scegliere una delle piste sopra riportate e cimentarsi con le tante sfide che il cambiamento porta con sé, progettando e sperimentando - a partire dalle specificità del proprio nido o scuola dell'infanzia - ipotesi di lavoro e "buone pratiche" in coerenza con l'area tematica prescelta. Questo ha segnato l'inizio di un percorso di ricerca e innovazione che continuerà nel tempo.



L'anno 2025/2026 segna una nuova tappa. I diversi gruppi sono ora chiamati, sulla base di una valutazione interna, ad individuare una seconda pista tematica. A partire dalle riflessioni e dal lavoro svolto, si tratta ora di consolidare e trasferire le competenze maturate su una nuova pista, da scegliere fra quelle non ancora approfondite.

Il risultato atteso al termine del quadriennio 2024-28 è di disporre di un patrimonio comune sia in termini di analisi di questioni oggi strategiche sia di capacità di agire in contesti educativi attraversati da nuove complessità.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Scelta dei percorsi

Scuole dell'infanzia:
le scelte formative vengono deliberate in sede di Collegio docenti.
Ciascun gruppo formativo è tenuto a definire la propria preferenza per:

- **la pista tematica di 18 ore**, indicando una prima e una seconda scelta;
- **la modalità di svolgimento per le 6 ore a completamento**: in forma "autogestita" (per tutto il gruppo formativo) o mediante adesione ad un' iniziativa formativa a completamento.

Si chiede di utilizzare la Scheda per la scelta formativa: SCUOLE DELL'INFANZIA pag. 17

Servizi socio-educativi
Le scelte di ciascun gruppo formativo vengono concordate con i pedagogisti di riferimento.

Si chiede di utilizzare la Scheda per la scelta formativa: SERVIZI SOCIO EDUCATIVI pag. 19

Composizione dei gruppi
I **gruppi formativi** devono essere composti da un minimo di **15 a un massimo di 20 partecipanti**, dimensione ritenuta funzionale per la tipologia di formazione proposta.

Tempistiche
Le scelte definitive vanno inviate alla Segreteria del Servizio attività educative per l'infanzia entro:

- **30 giugno 2025** per le scuole a calendario ordinario e per i servizi socio-educativi
- **15 luglio 2025** per le scuole a calendario turistico

all'indirizzo email: **ufficio.infanzia@scuole.provincia.tn.it**

Struttura e monte ore
Per le **scuole dell'infanzia** il monte ore complessivo è di 20 + 6 ore, così articolato:
- 2 ore seminariali;
- 18 ore di formazione sulla pista tematica prescelta dal gruppo formativo;
- 6 ore di attività autogestita o iniziative formative a completamento da far rientrare all'interno della "ore di programmazione" per la natura prettamente progettuale dei percorsi.

Per i **servizi socio-educativi** il monte ore complessivo è di 27 ore, così articolato:
- 2 ore seminariali;
- 18 ore di formazione sulla pista tematica prescelta dal gruppo formativo;
- 7 ore in forma autogestita.

In via sperimentale, per l'a.e. 2025-2026, ciascun Soggetto gestore potrà proporre l'adesione ad un' iniziativa a completamento per un gruppo di educatori, dai 15 ai 20 partecipanti, da concordare con l'Ufficio pedagogico-didattico per i servizi per l'infanzia.

Modalità di erogazione
Prevalentemente in presenza con la possibilità di alcuni incontri online.

IL PIANO FORMATIVO 2025-2026

Seminario iniziale - 2 ore

Il seminario, pensato come spazio di incontro e confronto tra tutte le professionalità che operano nel sistema delle scuole dell'infanzia provinciali e nei servizi educativi per la prima infanzia, si propone come occasione condivisa di scambio e approfondimento, dove la dimensione teorica si intreccia a quella operativa.
Sarà uno spazio per restituire pensieri, esperienze, pratiche di innovazione che hanno visto protagonisti i diversi gruppi formativi in questi mesi, anche attraverso un prodotto multimediale che punta a fare memoria del lavoro svolto e rilanciare nuovi spunti.

***Piste tematiche* - 18 ore**

Come indicato in premessa, le piste tematiche hanno una connotazione fortemente operativa e mirano a sostenere azioni concrete e attuabili di cambiamento, da sviluppare all'interno dei singoli servizi e scuole dell'infanzia, nel rispetto delle specificità di ciascun contesto. Attraverso modalità attive e partecipative, i gruppi di lavoro saranno accompagnati nella progettazione e messa in atto di "buone pratiche" così da attivare processi innovativi.
Ogni pista prevede: affondi teorici, valorizzazione di "buone pratiche" già sperimentate da insegnanti ed educatori rispetto al tema oggetto di confronto, costruzione condivisa di nuove strategie. Ogni percorso tematico si configura come un cammino fatto di passi progressivi e intenzionali, con l'obiettivo di favorire una trasformazione consapevole, radicata nella riflessione e sostenuta da strumenti concreti, in cui ciascuno possa riconoscersi come protagonista.

Iniziative formative a completamento o attività autogestite

Le iniziative formative a completamento, pensate in coerenza con il progetto nel suo insieme, offrono occasioni di approfondimento su tematiche diverse ma complementari e interconnesse alle diverse piste tematiche. Attraverso un approccio laboratoriale e pratico, puntano ad arricchire ulteriormente il bagaglio professionale di insegnanti e educatori, dando risposta anche a esigenze di personalizzazione e approfondimenti a scelta individuale.

In alternativa, il tempo formativo può essere dedicato ad approfondimenti in forma autogestita, a partire da consegne del formatore.

Come anticipato, in sede di Collegio Docenti le **scuole dell'infanzia** potranno scegliere fra:
- *attività autogestite:* 6 ore
- *iniziative formative a completamento*: 6 ore

Per i **servizi socio educativi** sono previste:
- *attività autogestite: 7 ore*
- *iniziative formative a completamento*: 6 ore nel limite massimo di 1 gruppo per Soggetto Gestore

ULTERIORI PROPOSTE

L'offerta formativa 2025-26 si completa con ulteriori proposte rivolte ad insegnanti ed educatori, percorsi a supporto della progettualità con i bambini e azioni di informazione e formazione rivolte a famiglie in un'ottica di sostegno alla genitorialità.

Nello specifico, per insegnanti ed educatori sono previsti:

- percorsi formativi rivolti al personale con competenza linguistica;

Per il solo personale insegnante:

- azioni formative per insegnanti di nuova assunzione;
- momenti consulenziali, con unitarietà di scuola, per il percorso di sistema "*Dall'osservazione alla progettazione*".

Le iniziative rivolte a bambini e genitori, descritte più ampiamente nell'apposita sezione, completano il quadro dell'offerta.

Per corrispondere alle esigenze di personalizzazione della formazione, derivanti da interessi individuali di approfondimento e/o da differenze in termini di esperienza lavorativa, l'offerta formativa 2025/2026 sarà arricchita anche da ulteriori opportunità in formato digitale di cui sarà data apposita informativa.

le 4 piste tematiche

- Tracciare rotte nuove
- Generare competenze condivise
- Tessere alleanze educative
- Immaginare orizzonti progettuali

TRACCIARE ROTTE NUOVE

“Sono diversi i bambini di oggi o diverso è il contesto in cui sono immersi?” “I bambini e le bambine che incontriamo quotidianamente hanno background differenti e hanno molti stimoli” “Oggi incontriamo i figli della tecnologia: già da piccolissimi i bambini conoscono i diversi dispositivi”. “Sarebbe interessante accrescere il confronto tra nido e scuola dell'infanzia per andare verso una comunità educante”.

Lo sfondo

Come emerge da queste brevi testimonianze, nidi e scuole dell’infanzia fanno oggi i conti con sfide nuove. Offrire contesti educativi che sappiano accogliere bambini che accostano precocemente i mezzi informatici, che si confrontano quotidianamente con una pluralità di culture e lingue, che sperimentano una ricchezza di stimoli ed esperienze non sempre coerenti, è forse una tra le più urgenti. I sistemi educativi e scolastici non possono esimersi dall’affrontare questi temi, che in questi ultimi anni sono stati oggetto di attenzione anche attraverso percorsi innovativi intrapresi a livello di sistema. Riflettere insieme e approfondire le azioni già messe in campo a livello locale, ma anche nazionale e internazionale, può alimentare uno sguardo aperto al cambiamento, disponibile ad interrogarsi, a trasformare le sfide in rinnovate pratiche di lavoro quotidiane.

Focus e contenuti

Nella scelta di questa pista, si chiede di specificare su quale dei seguenti focus verterà il percorso:

1. **Le lingue nel quotidiano e innesti generativi** - Come valorizzare differenti modi di comunicare e fare esperienze dentro comunità sempre più multiculturali e plurilingue attraverso una progettualità condivisa?

2. **La continuità educativa tra servizi socio educativi e scuole dell’infanzia -** Quali sono le ragioni della continuità e quali i nuovi scenari che la caratterizzano? Come declinare i principi e i valori fondanti che la definiscono in progettazioni e pratiche spendibili tra servizi socio educativi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia?
   La scelta di questo focus prevede la costituzione di gruppi misti formati da educatori ed insegnanti e l’utilizzo delle ore di approfondimento come “attività autogestita”.

3. **Le sfide del digitale** - Cosa significa “utilizzo consapevole della tecnologia nella prima infanzia”? Quali opportunità offrono i media per la progettazione, la documentazione e le proposte ludico didattiche? La scelta di questo focus prevede l’utilizzo delle ore di approfondimento come “attività autogestita”.

Ulteriori opportunità

A completamento della pista, sono previste “*attività autogestite*” o una fra le seguenti “*iniziative formative a completamento*” pensate in coerenza (vedi p. 23):

- *A tavola in lingua*
- *Lingue in gioco*
- *Giocare con niente*
- *Avvicinarsi al digitale: “i-Code” e “i-Theatre”*
- *Parità al nido e alla scuola dell'infanzia: strumenti e approcci*

GENERARE COMPETENZE CONDIVISE

“La forza del nostro lavoro risiede nel gruppo: se il gruppo funziona anche il servizio funziona”. “Anche se il singolo ha la strategia giusta, non può funzionare se non è compresa e condivisa dal gruppo”. “Serve migliorare la collegialità, la distribuzione dei compiti, la comunicazione e la collaborazione. A volte manca la fiducia…”

Lo sfondo

Nidi e scuole dell’infanzia sono luoghi dove la collegialità è da sempre un elemento caratterizzante: la parola “gruppo” emerge costantemente dalle voci di insegnanti ed educatori raccolte in formazione, a dimostrazione di come, nei servizi per l’infanzia e nelle scuole, sia fortemente viva una cultura che si ispira ai valori dello scambio e della collegialità.
Il gruppo è generalmente percepito come una dimensione operativa essenziale, nella doppia funzione propulsiva e di sostegno. Emerge chiara la consapevolezza che all’interno delle organizzazioni i singoli fanno la differenza, ma questa rischia di rimanere confinata se il gruppo di lavoro non si muove in sinergia e se la gestione dello stesso non sia efficace e produttiva. In tale ottica, ingredienti fondamentali risultano essere l’ascolto attivo, il rispetto dei punti di vista ed l’espressione delle personali opinioni.

Contenuti possibili

Per operare in gruppo serve una matura competenza relazionale che nasce dalla conoscenza e dalla pratica. Capacità empatiche, ascolto non giudicante, gestione dei conflitti sono solo alcune delle caratteristiche fondamentali delle relazioni professionali che, soprattutto in ambito educativo, hanno ricadute essenziali sul funzionamento del gruppo di lavoro e sul benessere individuale.

A partire dai fondamenti relativi ad alcune teorie della comunicazione, nella pista formativa saranno sperimentate modalità operative per rendere efficace il lavoro in team nei contesti educativi, approfondendo temi quali: la comunicazione interpersonale nel gruppo di lavoro, la gestione efficace e produttiva delle riunioni, il miglioramento del servizio nella valorizzazione delle diverse competenze.

Ulteriori opportunità

A completamento della pista, sono previste “*attività autogestite*” o una fra le seguenti “*iniziative formative a completamento*” pensate in coerenza (vedi p. 23):

- *Costruire benessere a scuola*
- *La voce e il corpo: conoscenza e uso funzionale*
- *Inclusi*

TESSERE ALLEANZE EDUCATIVE

“Abbiamo bisogno di competenze sempre più raffinate per rispondere alle nuove famiglie e ai bisogni sempre più complessi che ci restituiscono”. “A volte sembra che i genitori non riconoscano il ruolo degli insegnanti e degli educatori: sembra non ci sia molta fiducia”. “Serve supportare le famiglie perché alcuni genitori sembrano disorientati”.

Lo sfondo

Le riflessioni emerse sollevano interrogativi profondi: come viene percepito oggi il ruolo del nido e della scuola dell’infanzia da parte delle famiglie? Quanto i genitori si sentono coinvolti e riconoscono il valore delle proposte di insegnanti e educatori? Spesso queste dimensioni convivono in una tensione: da un lato la necessità di collaborazione, dall’altro la fatica di abitare una relazione complessa che richiede ascolto, disponibilità e una continua negoziazione di significati.
Fiducia, alleanza e collaborazione non sono dati scontati, ma si costruiscono giorno per giorno, investendo su relazioni autentiche e consapevoli. Nido e scuola dell’infanzia, in qualità di soggetti istituzionali, sono chiamati a ricercare posizionamenti corretti nella relazione con le famiglie, sapendo che l’autorevolezza di un ruolo si gioca nella capacità di collocarsi in una relazione che fa evolvere anche eventuali aspetti di problematicità. La competenza relazionale diventa quindi uno strumento fondamentale per costruire alleanze educative generative.

Contenuti possibili

Il percorso si sviluppa attorno ad alcune domande guida: come si connota la relazione con le famiglie che ogni giorno incontriamo nel nostro nido/nella nostra scuola? Quali azioni mettere in campo per costruire e mantenere relazioni realmente collaborative e costruttive valorizzando l’ascolto e migliorando la comunicazione? Quali modalità per promuovere una partecipazione autentica?

Saranno oggetto di confronto e di progettazione condivisa contenuti quali: le strategie per favorire la “corresponsabilità educativa”, come promuovere un dialogo non giudicante, la costruzione di comunità educanti, il sostegno alla genitorialità con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.

Ulteriori opportunità

A completamento della pista, sono previste “*attività autogestite*” o una fra le seguenti “*iniziative formative a completamento*” pensate in coerenza (vedi p. 23):

- *Documentare per narrare l’infanzia e l’educazione*
- *Emozioni che crescono: educare all’affettività in dialogo con le famiglie*

IMMAGINARE ORIZZONTI PROGETTUALI

“Ci sono bambini che portano a scuola esperienze, competenze, risorse, interessi che vanno ben al di là della loro età anagrafica, che non possiamo non considerare: anche per questo abbiamo bisogno di strumenti concreti per fare scuola in modo innovativo”. “Di fronte ai tanti scenari di cambiamento che ci investono, dobbiamo avere il coraggio di rimettere al centro l’organizzazione del nostro servizio, investire sulle specificità che ogni bambino porta con sé, offrire contesti adeguati ai bambini di oggi".

Lo sfondo

Una delle sfide più complesse che oggi attraversano i servizi socio-educativi e le scuole dell’infanzia è quella di essere “realmente accanto” ai bambini e alle bambine che quotidianamente li abitano: riconoscerne le specificità, in parte differenti dal passato sia in termini di fragilità che di risorse, chiede ai professionisti dell’educazione un impegno di rinnovamento affinché i contesti offerti siano realmente coerenti con chi, fin da piccolissimo, è chiamato ad esserne protagonista.

Contenuti possibili

Questa pista formativa mette al centro la giornata educativa: è nel vivere quotidiano, infatti, che le differenze interpersonali tra i bambini si fanno più evidenti e chiamano in causa la capacità dei gruppi di lavoro di ripensare l'organizzazione del proprio servizio e della propria scuola in chiave realmente inclusiva, mettendo in campo competenze progettuali che sappiano andare fuori da schemi predefiniti.

Saranno oggetto di confronto e di progettazione condivisa argomenti quali: il bambino e la bambina di oggi oltre le rappresentazioni: il valore dell’osservazione; riprogettare spazi/tempi/esperienze a partire dalle competenze emergenti dei bambini e dalle risorse del contesto; costruire contesti inclusivi nel quotidiano.

Ulteriori opportunità

A completamento della pista, sono previste “*attività autogestite*” o una fra le seguenti “*iniziative formative a completamento*” pensate in coerenza (vedi p. 23):

- *La comunicazione aumentativa alternativa (CAA)*
- *Crescere insieme: un percorso educativo per l’inclusione*
- *Dall’osservazione alla progettazione*
- *Inclusi*
- *Parità al nido e alla scuola dell'infanzia: strumenti e approcci*

Scheda per la scelta formativa: SCUOLE DELL'INFANZIA

Nel Collegio docenti i gruppi formativi esprimono la preferenza per la pista tematica e per la modalità di utilizzo delle 6 h di approfondimento che intendono affrontare nell'anno scolastico 2025-2026.

CIRCOLO N. _____

GRUPPO FORMATO DALLE SEGUENTI SCUOLE:

_____

_____

PRIMA SCELTA PERCORSO TEMATICO 18 ORE

- ☐ ***Tracciare rotte nuove*** *specificando quale focus fra i seguenti*
  - Continuità educativa tra servizi socio educativi e scuola dell'infanzia
  - Le sfide del Digitale
  - Lingue nel quotidiano e innesti generativi
- ☐ ***Generare competenze condivise***
- ☐ ***Tessere alleanze educative***
- ☐ ***Immaginare orizzonti progettuali***

SECONDA SCELTA PERCORSO TEMATICO 18 ORE

- ☐ ***Tracciare rotte nuove*** *specificando quale focus tra i seguenti:*
  - Continuità educativa tra servizi socio educativi e scuola dell'infanzia
  - Le sfide del Digitale
  - Lingue nel quotidiano e innesti generativi
- ☐ ***Generare competenze condivise***
- ☐ ***Tessere alleanze educative***
- ☐ ***Immaginare orizzonti progettuali***

Modalità per le 6 ore a completamento:

- ☐ in forma "autogestita" (per tutto il gruppo formativo)
- ☐ iniziativa formativa a completamento

Per potersi iscrivere individualmente alle iniziative a completamento, ad inizio anno scolastico verranno forniti tutti gli elementi organizzativi quali il calendario, la sede degli incontri, il nome dell'esperto.
Per poter attivare le iniziative a completamento su singoli territori, si suggerisce ai Collegi docenti di individuare preventivamente le tematiche di particolare interesse. Sarà cura dei coordinatori pedagogici riportarle all'Ufficio pedagogico-didattico dei servizi per l'infanzia.

Si chiede gentilmente di inviare a:

ufficio.infanzia@scuole.provincia.tn.it

Scheda per la scelta formativa: SERVIZI SOCIO EDUCATIVI

I gruppi formativi, in accordo con il pedagogista di riferimento, esprimono la preferenza per la pista tematica che intendono affrontare nell'anno educativo 2025-2026.

SOGGETTO GESTORE _____

GRUPPO FORMATO DAI SEGUENTI SERVIZI:

_____

_____

PRIMA SCELTA PERCORSO TEMATICO 18 ORE

- ☐ ***Tracciare rotte nuove*** *specificando quale focus fra i seguenti*
  - Continuità educativa tra servizi socio educativi e scuola dell'infanzia
  - Le sfide del Digitale
  - Lingue nel quotidiano e innesti generativi
- ☐ ***Generare competenze condivise***
- ☐ ***Tessere alleanze educative***
- ☐ ***Immaginare orizzonti progettuali***

SECONDA SCELTA PERCORSO TEMATICO 18 ORE

- ☐ ***Tracciare rotte nuove*** *specificando quale focus tra i seguenti:*
  - Continuità educativa tra servizi socio educativi e scuola dell'infanzia
  - Le sfide del Digitale
  - Lingue nel quotidiano e innesti generativi
- ☐ ***Generare competenze condivise***
- ☐ ***Tessere alleanze educative***
- ☐ ***Immaginare orizzonti progettuali***

A cura del pedagogista: proposta di adesione ad una iniziativa formativa a completamento per un gruppo di educatori afferenti al Soggetto gestore, secondo gli accordi con i referenti dell'Ufficio pedagogico-didattico dei servizi per l'infanzia.

Si chiede gentilmente di inviare a:

ufficio.infanzia@scuole.provincia.tn.it

le lingue europee

LINGUE EUROPEE

In continuità con quanto stabilito dal "*Piano trentino trilingue*" (delibera di Giunta n. 2055 del 29/11/2014) e con le numerose "buone pratiche" già in essere, proseguono le azioni formative volte a promuovere l'innesto delle lingue europee nell'offerta educativa e didattica dei servizi socio educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia, implementando ulteriormente le competenze del personale coinvolto. L'obiettivo è favorire l'intreccio delle esperienze di accostamento linguistico nella progettualità dei servizi e delle scuole dell'infanzia, sostenendo la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti.

La lingua nel quotidiano

Percorso di mantenimento linguistico, sia per il tedesco che per l'inglese, per affinare le competenze linguistiche del personale già in possesso di certificazione e attivo nel progetto di accostamento nell'a.s. 2025/26.

Attraverso la valorizzazione di contesti di piccolo gruppo, i partecipanti potranno consolidare lessico e strutture linguistiche specifiche da utilizzare al nido/scuola dell'infanzia in relazione alle diverse esperienze educative (es. momenti di cura/routines, attività strutturata, momenti di gioco spontaneo).

Il percorso, della durata complessiva di 15 ore, sarà articolato in incontri in presenza (per un totale di 6h) e incontri online (per un totale di 9 h).

Prima dell'avvio del percorso è previsto un breve colloquio con il formatore per costruire gruppi omogenei per livello di competenza linguistica.

Formazione Metodologica

Il percorso mira a promuovere competenze metodologiche specifiche per progettare e proporre esperienze di accostamento linguistico con bambini della fascia 0-3 o 3-6 anni. Attraverso affondi teorici, spunti operativi e supporto progettuale, si intende favorire un sempre maggiore innesto delle lingue nella progettualità dei servizi socio educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia.

Il percorso, della durata di 17 ore, sarà articolato in otto incontri on line (in modalità asincrona e sincrona per un totale di 8 ore) e in tre incontri in presenza per un totale di 9 ore.

Nota: Il personale coinvolto è informato dal coordinatore pedagogico o dal pedagogista di riferimento.

Accostarsi a più lingue fin da piccolissimi

Incontro formativo, pensato per le famiglie e gruppi di lavoro, per condividere le finalità del progetto di accostamento alle lingue europee e il valore culturale e formativo che un approccio precoce a più lingue assume fin dalla più tenera età.

iniziative formative a completamento

INIZIATIVE FORMATIVE A COMPLETAMENTO

Queste proposte di taglio laboratoriale, della durata di 6 ore, sono rivolte principalmente agli insegnanti di scuola dell'infanzia come opportunità aggiuntiva e risposta ad esigenze di personalizzazione e approfondimento, anche a scelta individuale.
Di seguito se ne riportano sinteticamente i contenuti.
È possibile optare tra un'iniziativa formativa a completamento in coerenza con la pista tematica seguita, quale ulteriore possibilità di affondo o - in alternativa - per un'iniziativa a completamento diversa da quella suggerita, ma comunque coerente con il progetto complessivo.
I Soggetti gestori di servizi educativi per la fascia 03 potranno valutare l'adesione per un gruppo di educatori afferenti al proprio Comune o cooperativa, in accordo con l'Ufficio pedagogico-didattico dei servizi per l'infanzia.

A tavola in lingua
I momenti del pasto, dello spuntino del mattino e della merenda pomeridiana possono diventare occasioni particolarmente interessanti per avvicinare i bambini alla lingua tedesca o inglese: dialogando a tavola si possono scoprire gusti, usanze di altri popoli, ma anche sonorità ed espressioni differenti, partendo da un contesto autentico. Oltre ad affinare il proprio repertorio linguistico, i partecipanti potranno arricchire la progettazione dei momenti legati allo "stare a tavola" con nuovi spunti affinché la dimensione educativa che li connota sia occasione per rendere ancora più significativo l'incontro con un'altra lingua.

Lingue in gioco
Oltre ad essere dimensione essenziale dell'esperienza di bambini e bambine, il gioco è da sempre uno degli elementi qualificanti delle proposte di accostamento linguistico. Attraverso un approccio esperienziale, i partecipanti potranno riflettere sul valore del gioco per promuovere l'incontro con le lingue, approfondire strategie per valorizzare in tedesco/inglese situazioni di gioco libero e strutturato, accrescere competenze linguistiche specifiche.

Giocare con niente
Il "gioco è un diritto" e una dimensione evolutivamente cruciale per l'età dell'infanzia. Il laboratorio intende offrire possibilità di sperimentazione attiva di materiali non strutturati e oggetti d'uso quotidiano, che danno valore al gioco nella ricchezza e varietà delle sue forme, anche in momenti di continuità tra servizi e scuole dell'infanzia. Oltre a creare un'occasione di incontro e conoscenza reciproca, il laboratorio intende accompagnare educatori e insegnanti a riflettere sul valore di queste esperienze e co-progettare nuovi contesti di apprendimento e scoperta.

Parità di genere al nido e alla scuola dell'infanzia: strumenti e approcci
Approfondimento tematico rivolto a insegnanti delle scuole dell'infanzia ed educatori dei servizi socio-educativi che intende offrire un contributo concreto alla riflessione e alla pratica educativa sulla parità di genere nella prima infanzia. Attraverso un confronto condiviso, verranno esplorate modalità educative attente al tema della parità, per riflettere in merito a: l'adozione di un linguaggio inclusivo e rispettoso, la selezione consapevole dei contenuti e dei materiali didattici, la progettazione di attività coerenti con i principi dell'equità e del rispetto delle differenze.
L'obiettivo è fornire strumenti e spunti pratici per integrare la cultura della parità nei contesti educativi, contribuendo - fin dalla prima infanzia - a contrastare stereotipi di genere e a promuovere una crescita libera e consapevole per tutte e tutti.

Costruire benessere a scuola
I partecipanti al laboratorio potranno sperimentare strategie che contribuiscono a migliorare il proprio ambiente di lavoro, affrontando le complessità, gli impegni e le relazioni quotidiane attraverso competenze trasversali rinnovate.

La voce e il corpo: conoscenza e uso funzionale
Talvolta la scuola è un ambiente caratterizzato da un elevato livello di rumore. Consistenza numerica del gruppo, spazi non sempre adeguati, rumori di fondo che arrivano dall'esterno possono portare l'adulto all'utilizzo di un tono di voce elevato che, a sua volta, aumenta l'inquinamento acustico. L'iniziativa mira a promuovere un uso consapevole della voce e del corpo in relazione alle specificità di un contesto educativo per l'infanzia.

Documentare per narrare l'infanzia e l'educazione
La capacità di documentare è oggi strategica per restituire la ricchezza dei processi che si intrecciano nella quotidianità dei contesti educativi e dare valore a ciò che avviene a scuola. Il laboratorio approfondirà in particolare il tema della documentazione fotografica e fornirà elementi grafici di base per impostare una comunicazione efficace.

Emozioni che crescono: educare all'affettività in dialogo con le famiglie
Educare all'affettività significa accompagnare i bambini a riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni e sviluppare relazioni costruttive con gli altri. I genitori giocano un ruolo cruciale in questo processo, creando un ambiente sicuro in cui i bambini possano esprimere i propri sentimenti e imparare a confrontarsi con gli altri. Il laboratorio mira ad offrire strumenti pratici nel lavoro con le famiglie quando vi è necessità di sostenere i bambini nella gestione delle emozioni e delle relazioni interpersonali. Vuole rappresentare un'occasione di riflessione sulla tematica dell'educazione agli affetti, alle emozioni e ai sentimenti nella prima infanzia.

INIZIATIVE FORMATIVE A COMPLETAMENTO RISERVATE ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Avvicinarsi al digitale: "i-Code" e "i-Theatre"
Attraverso l'uso consapevole e attivo dei nuovi media si possono sperimentare differenti forme di gioco e inediti approcci all'apprendimento e alla relazione. La proposta offre agli insegnanti strumenti operativi per avvicinare i bambini al pensiero narrativo, computazionale, logico e scientifico attraverso il supporto di specifici strumenti digitali, già in dotazione ad alcune scuole.

Crescere insieme: un percorso educativo per l'inclusione
In una società in continua trasformazione, la scuola dell'infanzia si pone come punto di riferimento accogliente e attento al benessere di tutti i bambini e di tutte le famiglie, con particolare attenzione a chi fa più fatica. Per questo l'inclusione si conferma al centro delle scelte educative quotidiane delle scuole dell'infanzia. Riconoscere le specificità di ognuno, anche cogliendo tempestivamente eventuali difficoltà e agire in un'ottica di prevenzione, quando l'intervento può aiutare davvero e fare la differenza, è il primo passo di questo processo.
Il percorso offre ai gruppi di lavoro il supporto di personale esperto per avviare un accompagnamento educativo coerente, mirato ai bisogni dei bambini che manifestano difficoltà

evolutive legate in particolare ai disturbi del neurosviluppo, anche in attesa della presa in carico da parte dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Inclusi
Il gioco formativo, approccio sviluppato da un team multidisciplinare con la supervisione scientifica dell'ODFLab dell'Università di Trento, rappresenta un approccio innovativo alla formazione degli educatori e insegnanti che, attraverso la simulazione di situazioni critiche legate all'inclusione, favorisce collaborazione e scambio di esperienze e competenze.
Già sperimentato in scuole di ogni ordine e grado in tutta Italia, il laboratorio permette di affrontare in modo nuovo il tema dell'inclusione e accrescere le competenze professionali di chi la deve implementare nelle singole realtà scolastiche attraverso un innovativo "gioco di squadra".

La comunicazione aumentativa alternativa (CAA)
La CAA coniuga tecniche, strategie e tecnologie per accrescere e facilitare le capacità comunicative e relazionali di bambini con bisogni comunicativi complessi, ma non solo. Conoscere lo strumento e poterlo sperimentare nei contesti educativi quotidiani può infatti rappresentare un valido supporto affinché tutti i bambini possano meglio comprendere, orientarsi in spazi e tempi, raggiungere autonomie, svolgere sequenze di compiti/azioni, esprimere bisogni e pensieri.

Dall'osservazione alla progettazione
Conoscere la traiettoria evolutiva dei bambini con cui si lavora, anche attraverso il supporto di strumenti osservativi che permettono di conoscere meglio il singolo e il gruppo, è garanzia di un'azione educativa più efficace.
Il percorso accompagna all'uso di una modalità di osservazione sistematica, che in modo affidabile e oggettivo, permette agli insegnanti di indagare le competenze lessicali, metafonologiche, visuo-spaziali, grafiche e mnemoniche di ogni bambino e impostare - a partire dalla quotidianità delle esperienze che si vivono a scuola - interventi efficaci.
Sono previsti: incontri teorici sullo sviluppo cognitivo nella fascia 3-6 anni; conoscenza di strumenti osservativi; somministrazione di un protocollo osservativo con raccolta e lettura dati; progettazione e attivazione di strategie educativo-didattiche calibrate in relazione ai risultati emersi.

La formazione si differenzia in:

- *gruppo di insegnanti che completano*
  Il personale insegnante inserito nel progetto nel corso dell'a.s. 2024/25 ha già svolto parzialmente il percorso. Le 6 ore a completamento previste per il 2025/26 permettono di completarlo. L'avvio è previsto con l'inizio del nuovo anno scolastico mantenendo i medesimi gruppi;
- *gruppo di insegnanti che non hanno ancora svolto il percorso*
  Il personale insegnante - assunto sia a tempo indeterminato che determinato che presta servizio con continuità nei circoli e che non ha ancora svolto il percorso - verrà inserito nel progetto a seguito di verifica da parte del coordinatore pedagogico di riferimento. Gli incontri si svolgeranno in modalità mista (distanza/in presenza) da definire in base alle esigenze e saranno così articolati: 6 ore nel 2025-2026 e 6 ore nel 2026-2027.

A completamento del percorso è possibile richiedere un incontro per presentare alle famiglie il progetto e condividerne le finalità. Oltre ad un affondo sugli obiettivi dello strumento osservativo utilizzato a scuola, saranno approfonditi temi quali lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche nella fascia 3-6 anni.

CONSULENZA “DALL’OSSERVAZIONE ALLA PROGETTAZIONE”

A conclusione del percorso, viene offerta alle scuole che la richiederanno una supervisione specifica a cura di uno dei formatori che seguono il progetto, per un massimo di 2 incontri (totale 4 ore).
Partendo dalla lettura delle competenze dei bambini emerse dalle rilevazioni, l’obiettivo è sostenere la progettazione educativo-didattica pensata per il gruppo al fine di focalizzare le esperienze offerte a scuola sulle aree che richiedono un maggiore potenziamento.
L’intervento potrà essere attivato previo confronto con il coordinatore; le ore impegnate andranno considerate come “incontri di programmazione”.

ALTRI INTERVENTI CONSULENZIALI

Il Servizio potrà rispondere ad eventuali necessità di incontri formativi/consulenze rivolte alle scuole, ed eventualmente anche ai genitori, riguardo a particolari necessità che in corso d’anno possono emergere, per far fronte a bisogni specifici segnalati ai coordinatori pedagogici.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE NEO ASSUNTO

La presenza di insegnanti di nuova nomina nelle scuole dell'infanzia ha messo in evidenza l'importanza di garantire loro una formazione specifica. L'intento è accompagnare il loro ingresso nella scuola, garantendo un adeguato supporto e un'efficace integrazione nel nuovo contesto lavorativo, nonché fornire le competenze necessarie per affrontare le sfide della professione.
Il progetto permetterà ai nuovi insegnanti di approfondire le specificità delle scuole dell'infanzia provinciali, conoscere protocolli operativi specifici, avvicinarsi a pratiche educative e metodologie didattiche.
Nello specifico questa iniziativa prevede:

- **Formazione fad "La scuola si presenta".**
- **Formazione in presenza condotta da un insegnante senior che utilizzerà le carte dell' "Alfabetiere pedagogico" per facilitare il confronto.**
- **Fruizione di materiale documentativo/webinar su aspetti organizzativi/strategici.**

Gli incontri in presenza saranno organizzati per raggruppamenti territoriali al fine di agevolare la partecipazione. Il personale coinvolto è informato dal coordinatore pedagogico.

Dialoghi intorno alla genitorialità

DIALOGHI INTORNO ALLA GENITORIALITÀ

I *Dialoghi intorno alla genitorialità* sono incontri della durata di due ore, rivolti ai genitori e al personale scolastico. Offrono uno spazio di confronto facilitato da esperti su temi educativi; l'obiettivo è riflettere insieme sulle specificità evolutive e sui bisogni dei bambini e delle bambine, al fine di riconoscerli e comprenderli, in un un clima di fiducia e scambio.
Potranno essere proposti proposti in modalità online o in presenza sulla base di specifiche richieste delle scuole, concordate con il coordinatore pedagogico di riferimento.
Per gli incontri online, in avvio dell'anno scolastico saranno forniti tutti i dettagli organizzativi (calendario/nome esperto).

- **Vado alla scuola dell'infanzia!** Il passaggio alla scuola dell'infanzia è una tappa densa di emozioni che coinvolge piccoli e grandi. Per favorire una transizione positiva, è importante offrire spazi di confronto anche agli adulti coinvolti, in primis i genitori, che potranno così mettersi in dialogo e ricevere suggerimenti pratici per vivere serenamente il distacco e accompagnare il proprio bambino verso il nuovo contesto.

- **Che emozione!** Le emozioni fanno parte di noi: influenzano profondamente il nostro corpo e i nostri pensieri; si riflettono nei nostri comportamenti e nelle relazioni con gli altri. La capacità di riconoscerle, esprimerle, comprenderle e regolarle - temi che saranno trattati nell'incontro - sono alla base dell'intelligenza emotiva, che fin dai primi anni di vita gioca un ruolo fondamentale per il benessere di ognuno.

- **Tempi lenti e piccoli respiri**. Un'occasione per presentare un progetto avviato nelle scuole dell'infanzia provinciali pensato per incrementare buone prassi utili al benessere dei bambini.

- **Regole e capricci.** Le regole rappresentano una cornice di sicurezza dentro cui il bambino può agire liberamente, offrendo un sistema di riferimento stabile e prevedibile. Forniscono una guida che aiuta il bambino a comprendere i limiti, creando un ambiente favorevole alla crescita e al benessere emotivo.

- **Le parole difficili da dire ai bambini.** Affrontare argomenti delicati come la malattia o il lutto, che possono colpire la famiglia o la scuola, rappresenta una sfida per molti adulti. In questi momenti difficili, è fondamentale scegliere con attenzione le parole da usare, così come il momento e il modo con cui affrontare questi temi con i bambini. A seconda dell'età e delle esperienze maturate, ciascuno vive e comprende la sofferenza in modo diverso: per questo è essenziale adattare il linguaggio alla specificità delle singole situazioni.

- **Mamma, papà… giochiamo?** Fondamentale per un sano sviluppo affettivo, cognitivo e sociale, il gioco rappresenta una dimensione essenziale nell'esperienza di vita dei bambini. Nella varietà delle sue forme, l'esperienza ludica è inoltre un'importante occasione da condividere con gli adulti di riferimento che, proprio attraverso il gioco condiviso, possono scoprire il piacere dell'essere e diventare genitori.

Esperienze laboratoriali con i bambini

ESPERIENZE LABORATORIALI CON I BAMBINI

In continuità con l'anno scolastico 2024-2025, proseguono e si implementano le proposte laboratoriali rivolte ai bambini all'interno del contesto scolastico.
Oltre ai contenuti delle singole proposte, di seguito vengono indicati alcuni criteri organizzativi che i Collegi docenti sono chiamati a rispettare nella programmazione dei percorsi per le scuole afferenti.
Ogni laboratorio richiede una progettazione iniziale con l'esperto incaricato ed eventuali raccordi in itinere. Per alcuni laboratori è possibile prevedere un incontro di restituzione con le famiglie.

- **Tempi lenti, piccoli respiri**

La proposta intende rilanciare all'interno delle scuole la centralità della "pedagogia del benessere". Obiettivo è mettere al centro della progettualità educativa la dimensione della lentezza attraverso la proposta di spazi e tempi rispettosi dei ritmi e dei tempi individuali e proposte che possano favorire il benessere di piccoli e grandi.
Gli elementi organizzativi verranno forniti ad inizio anno scolastico.

- **Storie di emozioni**

Fin dall'infanzia è importante accompagnare i bambini a comprendere che le emozioni sono una dimensione essenziale nella vita. Gli albi illustrati sono uno strumento prezioso che offre trame e personaggi in cui potersi rispecchiare, nonché immagini e parole che possono aiutare a comprendere come ci si sente e cosa si può fare quando si prova una certa emozione.
Sono previsti 3 incontri di 1 ora e mezza, a cadenza settimanale, per un gruppo (max 10 bambini).
Tempi: andranno definiti con l'esperto.
I laboratori potranno essere condotti in collaborazione con le biblioteche e il territorio.

- **Giochi psicomotori**

Il progetto offre l'opportunità di attivare, all'interno delle scuole, percorsi psicomotori in piccolo gruppo finalizzati a migliorare l'integrazione del sé corporeo con la dimensione emotiva e cognitiva, attraverso esperienze che mettono al centro il corpo e la dimensione tonico-relazionale -sensoriale dentro contesti accoglienti.
Sono previsti 8 incontri di 1 ora per gruppo (max 10 bambini), a cadenza settimanale.
Tempi: andranno definiti con l'esperto.
La richiesta di partecipazione è subordinata alla presenza all'interno della scuola di materiale adeguato alla proposta.

- **Crescere in movimento**

Il progetto, promosso in collaborazione con la Scuola Regionale dello Sport (CONI - Comitato provinciale di Trento), prevede l'attivazione di percorsi motori progettati per i bambini delle scuole dell'infanzia a cura di un esperto in scienze motorie. È rivolto alle scuole che hanno già manifestato l'interesse nell'anno scolastico 2024-2025.
Sono previsti incontri di 1 ora per gruppo (max 10 bambini), ogni 15 giorni.
Sarà cura dell'Ufficio pedagogico-didattico inviare opportune comunicazioni ai coordinatori pedagogici prima dell'avvio dei percorsi dell'a.s. 2025/26.

CRITERI ORGANIZZATIVI

Giochi psicomotori	1 scuola per circolo
Storie di emozioni	1 scuola per circolo
Tempi lenti e piccoli respiri	1 scuola per circolo
Crescere in movimento partecipazione al progetto	scuole che hanno iniziato nel 204-25 o che hanno fatto richiesta di

max 2 gruppi nella stessa scuola da max 10 bambini

I laboratori non sono interscambiabili

La segnalazione di interesse andrà indirizzata al Coordinatore pedagogico, che si farà da tramite con l'Ufficio pedagogico-didattico per i servizi per l'infanzia **entro il 30 settembre 2025**.

Dipartimento istruzione e cultura
Servizio attività educative per l'infanzia
Dirigente Livio Degasperi

Ufficio pedagogico-didattico dei servizi per l'infanzia
Direttore Caterina Fruet

Cappelletti Anna Rita
Dallago Angela
Erspamer Elisabetta
Fedrizzi Chiara
Fontanari Wilma
Lunel Fabrizia
Lunelli Milena
Manzana Graziella
Ondertoller Ornella
Sartori Emanuela

Segreteria:
 0461/496990 servizio.infanzia@provincia.tn.it
Conci Elena 0461/496990 - @ elena.conci@provincia.tn.it
Ingrassia Tiziana 0461/497229 - @ tiziana.ingrassia@provincia.tn.it
Michelon Elisa 0461/496984 - @ elisa.@provincia.tn.it